



CITTÀ DI
ARZIGNANO



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA



CITTÀ
CHE LEGGE



Vicolo Marconi, 6



Informacittà
Arzignano

MemoLibri n°875

Dal 15 al 21 novembre 2021

Buona lettura e buon divertimento a tutti!

ROSA



MATT DUNN, Un cupido a quattro zampe, Sperling & Kupfer

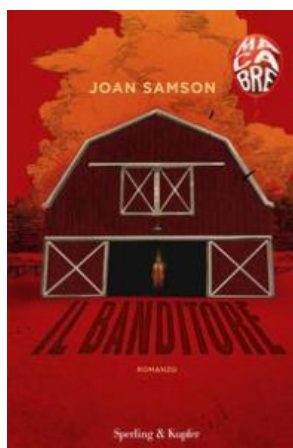


Doug è un tenero carlino che è stato salvato dal canile e vuole che la sua padrona, Julie, sia felice. È leale e la ama incondizionatamente, due cose che non si possono dire dell'amante di Julie, Luke, che è il suo capo e per giunta sposato. Eppure, Julie è riluttante a rompere, ha paura di finire come la sua eccentrica vicina di casa: un'anziana arcigna, solitaria e appassionata di gatti. Prospettiva che fa inorridire anche Doug, che non può immaginare di dividerla con un felino. Tom, veterinario appena divorziato, sarebbe perfetto per Julie. Tutti se ne rendono conto, tranne i due diretti interessati, che non si sopportano. Doug, sicuro che con il suo aiuto supereranno la loro iniziale animosità, è pronto quindi a vestire i panni di un novello cupido. Pur non comprendendo a pieno le stranezze e le complessità delle relazioni umane, Doug le affronta con grande umorismo e non permetterà che qualcosa interferisca con la sua

missione. Questa volta è il suo turno di «salvare» Julie, così come lei ha fatto con lui. Una divertente commedia romantica, una storia d'amore vista attraverso gli occhi di un intelligente carlino determinato a evitare che la sua padrona scelga l'uomo sbagliato.



JOAN SAMSON, Il banditore, Sperling & Kupfer



Nell'isolata comunità agricola di Harlowe, nel New Hampshire, la vita è cambiata poco negli ultimi decenni. Ma dal momento in cui il carismatico Perly Dunsmore arriva in città e inizia a sollecitare donazioni per le sue aste, le cose cominciano lentamente e insidiosamente a mutare. Mentre il banditore realizza il suo terribile e imperscrutabile piano, in un gioco perverso in cui per non perdere ciò a cui si tiene di più si finisce per perdere tutto, gli abitanti si troveranno gradualmente ma inesorabilmente privati della loro libertà e dei loro beni. E, forse, anche delle loro vite e delle loro anime. A quasi cinquant'anni dall'edizione originale, una delle storie più amate da Stephen King. Un classico della letteratura americana, un capolavoro del brivido.

ROSA



RAFFAELLA MENNOIA, Cupido spostati, Vallardi



A volte basta uno sguardo. La scintilla scocca, l'aria diventa elettrica e il mondo intorno si dissolve. Esistono solo loro, due persone attratte come magneti una verso l'altra. Quello che faccio io, ogni giorno, è creare una possibilità di incontro, una prospettiva di corteggiamento perché la freccia vada a segno. Vado a caccia di quella magia che non si può contraffare. E anche se mi chiamano Cupido, ho imparato che l'Amore vero non si progetta, ma si guarda crescere. "Cupido spostati" è un romanzo frizzante e pieno di passione. I personaggi, ispirati alle storie di un noto format televisivo, ci trascinano dentro le emozioni e le giravolte dell'amore che tutti, almeno una volta nella vita, abbiamo provato.

OCTAVIA E. BUTLER, La sera, il giorno e la notte, SUR



Pochi scrittori hanno saputo aprire nuove riflessioni sulla contemporaneità partendo da premesse vertiginosamente fantastiche come quelle che ritroviamo nella narrativa di Octavia Butler. Perennemente sospese tra utopia e distopia, le sue storie ci obbligano a salti del pensiero in apparenza paradossali, ma ci riportano ogni volta alle radici concrete e umanissime del nostro stare nel mondo. Cosa accadrebbe in una società in cui la parola fosse scomparsa per sempre, e con essa la capacità di mediare i conflitti tramite il dialogo, lasciandoci come unica risorsa disponibile l'uso della violenza? Si può immaginare un mondo in cui siano gli uomini e non le donne a dover sopportare il fardello della gravidanza? Cosa chiederemmo a Dio, se avessimo la possibilità di

incontrarlo (o di incontrarla) e di esprimere uno e un solo desiderio per salvare il genere umano dall'autodistruzione?

BEN PASTOR, La sinagoga degli zingari, Sellerio

Agosto 1942-marzo 1943. Martin von Bora, uomo tormentato e diviso, ufficiale tedesco dominato da un senso dell'onore che lo imprigiona, è sul fronte di Stalingrado. Riceve l'ordine dal comandante di indagare sulla scomparsa nella steppa dei coniugi romeni Nicolae Tincu e Bianca Costin, venuti in visita privata al quartier generale delle forze tedesche. L'ordine è strano sotto tutti i punti di vista, in un momento come quello; e i so-spetti si infittiscono presto, quando scopre che i due romeni sono tutt'altro che ospiti banali, ma importanti scienziati che hanno collaborato con Enrico Fermi ed Ettore Majorana. L'indagine si trascina per mesi, nel caos infernale dell'assedio. Bora trova l'aiuto, e forse la vicinanza umana, di un maggiore italiano, Amerigo Galvani, con il

quale intravede nel delitto una complicata catena che lega e confonde guerra, interessi privati, spionaggio di alleati e di nemici. Ma tutto affoga in un teatro di ferocia che a Martin appare ogni giorno che passa più catastrofico e rivelatore. E lascia in lui, molto più che una delusione, un senso di nulla. Le tante avventure del detective dell'Abwehr Martin von Bora, un aristocratico spirito d'artista chiuso dentro la divisa della Wehrmacht, un uomo giusto costretto da un perverso giuramento di fedeltà, corrono dalla Guerra di Spagna alla fine della Resistenza, e spaziano dall'Aragona all'Unione Sovietica. Romanzo dopo romanzo, vanno narrando, in chiave poliziesca, con un'esattezza che conosce gli umori dei comandanti così come le smorfie dei ceccchini, la Seconda guerra mondiale, vissuta da un altro, estremamente solitario, punto di vista. Gialli con all'interno un lacerante quesito storico-morale.

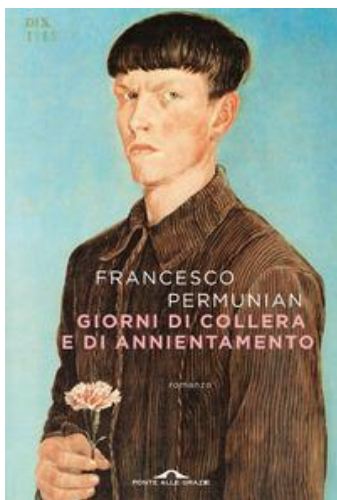
ROSA

CYNTIA HAND – BRODI ASHTON – JODI MEADOWS, Lady Jane, Piemme

«Tagliatele la testa!» Sin dai tempi di Enrico VIII sentire quest'ordine non è poi tanto raro. Mogli scomode, consiglieri in odore di congiura, figli legittimi e bastardi... Al sovrano di turno basta schiacciare le dita e zac! Per non parlare del veleno. Insomma, se Lady Jane Grey preferisce i saggi sulle barbabietole alla vita di corte, un motivo c'è. Peccato che, quando sei nella linea di successione alla corona inglese, puoi ritrovarti sposata con un tizio mai visto prima. Bello, questo sì, ma con un segreto decisamente ingombrante. Soprattutto quando ti mettono addirittura sul trono, e la tua prima concorrente è la cugina Maria - che non per nulla passerà alla storia come 'Bloody Mary'. O forse no. Già, perché le autrici hanno stabilito che questa turbolenta epoca storica era troppo cupa, quindi hanno deciso di

rimescolare le carte, aggiungere un pizzico di magia et voilà, ecco a voi un romanzo di cappa e spada con atmosfere alla Bridgerton e una Lady Jane che da sacrificabile pedina dinastica diventa un'eroina anticonvenzionale e molto umana. Ma non del tutto... Per chi ha amato "Bridgerton" e "Once upon a time".

FRANCESCO PERMUNIAN, Giorni di collera e di annientamento. Ovvero La deplorable storia d'amore tra Don Fifi e la bella Funebrera, Ponte alle grazie



Il dottor Lunfardo, in arte Don Fifi, sognava di diventare un cantante confidenziale, un crooner alla Bing Crosby. Disgraziatamente, ha invece scritto un libro e ha avuto un successo clamoroso: ha vinto il Premio Strega, è stato risucchiato nell'orribile mondo dell'editoria e si è rovinato la vita. Ora cerca invano un po' di quiete sulle rive del lago di Garda, assediato da seccatori, familiari, incubi e ipocondria. Intorno al nostro «eroe» si dimena una miriade di soggetti improbabili. Procaci prostitute neofasciste in sella a rombanti sidecar Zundapp della Wehrmacht, anziani dentisti sulla strada della demenza sempre fedeli al proprio trapano a pedale, demoniache sirene palustri, barboni ferroviari un tempo re della rubinetteria di lusso, pellegrini invasati tra Lourdes e i santuari gardesani, stagisti

stalker, suicidi improbabili, aspiranti scrittrici vanagloriose, impegnativi ménage à trois condotti da bambole di celluloidi gelose... Sullo sfondo, la provincia italiana all'epoca della pandemia globale. Un circo, un «bislacco e sguaiato teatrino umano»: Permunian ci consegna con "Giorni di collera e di annientamento" un romanzo giocoso e feroce, una satira spietata, popolata da personaggi assurdi, grotteschi, umani troppo umani.

PAOLO COGNETTI, La felicità del lupo, Einaudi



«Silvia rise. E di cosa sa gennaio? Di cosa sapeva gennaio? Fumo di stufa. Prati secchi e gelati in attesa della neve. Il corpo nudo di una ragazza dopo una lunga solitudine. Sapeva di miracolo». Fausto si è rifugiato in montagna perché voleva scomparire, Silvia sta cercando qualcosa di sé per poi ripartire verso chissà dove. Lui ha quarant'anni, lei ventisette: provano a toccarsi, una notte, mentre Fontana Fredda si prepara per l'inverno. Intorno a loro ci sono Babette e il suo ristorante, e poi un rifugio a più di tremila metri, Santorso che sa tutto della valle, distese di nevi e d'erba che allargano il respiro. Persino il lupo, che mancava da un secolo, sembra aver fatto ritorno. Anche lui in cerca della sua felicità. Arrivato alla fine di una lunga relazione, Fausto cerca rifugio tra i sentieri dove camminava da bambino. A Fontana Fredda incontra

Babette, anche lei fuggita da Milano molto tempo prima, che gli propone di fare il cuoco nel suo ristorante, tra gli sciatori della piccola pista e gli operai della seggiovia. Silvia è lì che serve ai tavoli, e non sa ancora se la montagna è il nascondiglio di un inverno o un desiderio duraturo, se prima o poi riuscirà a trovare il suo passo e se è pronta ad accordarlo a quello di Fausto. E poi c'è Santorso, che vede lungo e beve troppo, e scopre di essersi affezionato a quel forestiero dai modi spicci, capace di camminare in silenzio come un montanaro. Mentre cucina per i gattisti che d'inverno battono la pista e per i boscaioli che d'estate profumano il bosco impilando cataste di tronchi, Fausto ritrova il gusto per le cose e per la cura degli altri, assapora il desiderio del corpo e l'abbandono. Che esista o no, il luogo della felicità, lui sente di essere esattamente dove deve stare.

ALEX MICHAELIDES, Le vergini, Einaudi

Ci sono professori capaci di incantare e far scoprire universi interi. È il caso dell'eccentrico, coltissimo Edward Fosca, il cui corso di tragedia greca è seguito con passione quasi ossessiva. Tanto che alcune studentesse, conquistate e rapite da quelle storie antiche, hanno fondato una setta segreta: Le vergini. Ma le ombre dei miti classici arrivano a minacciare gli alti saloni e le guglie gotiche di Cambridge. E quando alcune ragazze vengono ritrovate uccise molti degli indizi conducono proprio al professor Fosca.

MARINE CARTERON, Dieci, Giunti

Un piccolo gruppo di adolescenti si raduna su un'isola disabitata per partecipare a un nuovo reality show. E questa diventa la migliore ricetta per far affiorare la vera natura di ciascuno di loro. Il ritiro si rivela subito molto diverso da quanto immaginato e, quando il gioco si farà crudele, ognuno dovrà fare i conti con i propri segreti e i propri fantasmi. Le atmosfere di Stephen King incontrano Agatha Christie in questo brillante omaggio contemporaneo a Dieci piccoli indiani. Ricco di umorismo nero, riferimenti letterari e spunti originali, Dieci è un romanzo dal ritmo trascinate che cattura il lettore dalla prima all'ultima pagina.

TERÉZIA MORA, L'amore tra alieni, Keller

Il viaggio di una giovanissima coppia di ragazzi soli al mondo che decide di meritarsi una giornata al mare. Un portiere notturno segretamente attratto dalla sorellastra. Una ricercatrice universitaria che fugge da una relazione fallita e dal confronto con sé stessa. Un professore giapponese che si innamora di una dea. Sono solo alcune delle storie che vivono in «L'amore tra alieni», tutti i personaggi di questa originale raccolta di racconti si ritrovano a un certo punto messi alla prova da un evento, un incontro, una decisione, ed è allora che la quotidianità si lacera e rischiano di perdersi. Eppure in ciascuno si intravede sempre la speranza, la resistenza e il desiderio, a volte incompiuto, a volte tragicomico, di amicizia, amore e felicità.

Le altre novità che troverete in biblioteca:

ZOOLOGIA

J.F. FIELD, **Storia illustrata del mondo in 50 animali**, Il Saggiatore

FUMETTI

H. IWAOKA, **Nuvole bianche**, BAO

SCIENZE SOCIALI

G. SCIRÉ, **Mala università**, Chiarelettere

P. LIBERTAS, **L'università delle donne**, Donzelli

P. STEFFAN, **Di' qualcosa! Come rispondere a un populista**, Corbaccio

L. BOLDRINI, **Questo non è normale. Come porre fine al potere maschile sulle donne**, Chiarelettere

GEOGRAFIA

G. DEFOE, **Atlante dei paesi che non esistono più**, Il Saggiatore

ECOLOGIA

C. MENDINI, **(Im)perfetto sostenibile**, Fabbri

LETTERATURA

A. CHAMUS, **In lotta contro il destino. Lettere 1945-1959**, Neri Pozza

G. ARDUINO, **Danza macabra, un ballo nel fantastico sui passi di Stephen King**, Bompiani

H. KOJIMA, **Il gene del talento e i miei adorabili meme**, 451

CUCINA

J. MOTTOLA, **I dolci di Tortinsù**, Gribaudo

V. RAMINA, **Svezamento per tutta la famiglia**, Gribaudo

BIOGRAFIE

U. WEIDENFELD, **La cancelliera. La vita, la carriera politica, l'eredità**, Solferino

GUIDE TURISTICHE

Milano, Touring Club

Lazio, Touring Club

ALTRA NARRATIVA

L. FERRACCHIATI, **Sarà solo la fine del mondo**, Marsilio

M. MILLER, **Galatea**, Sonzogno

M. DE GIOVANNI, **Angeli per i bastardi di Pizzofalcone**, Einaudi

D. ROBERTSON, **La somma e il totale di questo preciso momento**, Nutrimenti

C. VON ZIEGESAR, **La ragazza che guardava la luna**, Newton Compton

H.R. CLINTON, **Stato di terrore**, Einaudi

La ricetta della settimana

TORTA PERE E MASCARPONE

Ingredienti

3 uova, 150 g di zucchero, 250 g di mascarpone, 150 g di farina 00, la buccia grattugiata di 1 limone, mezza bustina di lievito per dolci, 4 pere, 2 cucchiaini di zucchero per decorare



Tagliamo 2 **pere** a pezzetti e altre due a fettine.

Montiamo le **uova** insieme a 150 g di **zucchero** con le fruste elettriche per qualche minuto per ottenere un composto alto e spumoso.

Incorporiamo il **mascarpone** e la **buccia di limone** grattugiata. Poi amalgamiamo la **farina** e il **lievito** per dolci eliminando tutti i grumi.

Uniamo infine le pere a pezzetti e mescoliamo per distribuirle uniformemente.

Versiamo e livelliamo l'impasto in una tortiera apribile da 24 cm di diametro, rivestita di carta forno. Distribuiamo le fettine di pera a raggiera sulla superficie della torta.

Decoriamo cospargendo due cucchiaini di zucchero e poi cuociamo per 40 minuti a 170° in forno preriscaldato ventilato, o a 180° C in forno statico.



Ricetta e immagini tratte da:
www.fattoincasadabenedetta.it

Biblioteca Civica "Giulio Bedeschi"

Vicolo Marconi, 6 – Arzignano
Tel. 0444 673833, Fax. 0444 450377
E-mail: biblioteca@comune.arzignano.vi.it
ig@comune.arzignano.vi.it